

**DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE UMANE  
UNIVERSITA' DEGLI STUDI GUGLIELMO MARCONI**

**CALENDARIZZAZIONE INCONTRI FRA DOTTORANDI PER L'ANNO 2026**

**PERIODO 20-30 APRILE:**

INCONTRO IN PRESENZA PRESSO LA SEDE DI ATENEIO IN OCCASIONE DI GIORNATA SEMINARIALE

(L'incontro potrà articolarsi in una o più giornate)

**PERIODO 6-17 LUGLIO:**

INCONTRO IN PRESENZA PRESSO LA SEDE DI ATENEIO IN OCCASIONE DI GIORNATA SEMINARIALE

(L'incontro potrà articolarsi in una o più giornate)

**PERIODO 16-27 NOVEMBRE:**

INCONTRO IN PRESENZA PRESSO LA SEDE DI ATENEIO IN OCCASIONE DI:

- PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI RICERCA CONDOTTA NEL PRIMO ANNO DI CORSO PER L'AMMISSIONE AL SECONDO DEI DOTTORANDI DEL XLI CICLO;
- PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI RICERCA CONDOTTA NEL SECONDO ANNO DI CORSO PER L'AMMISSIONE AL TERZO DEI DOTTORANDI DEL XL CICLO
- PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI RICERCA CONDOTTA NEL TERZO ANNO DI CORSO PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DEI DOTTORANDI DEL XXXIX CICLO

(L'incontro potrà articolarsi in una o più giornate)

Date e orari saranno specificati nel dettaglio più in prossimità del periodo.

Ulteriori attività formative (in forma di seminari, convegni, workshop e/o giornate di studio) saranno proposte nel corso dell'anno.

**DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE UMANE  
UNIVERSITA' DEGLI STUDI GUGLIELMO MARCONI**

**CALENDARIO LEZIONI A DISTANZA ANNO 2026**

**I ANNO (XLI CICLO)**

DATA	INSEGNAMENTO	DOCENTE
16 FEBBRAIO ore 14:30/16:30	PRINCIPI DI BASE ED ETICA DELLA RICERCA: IL CONTRIBUTO DELLA PSICOLOGIA Modulo I: Il processo di ricerca (2 ore)	PROF.SSA FRANCESCA GELFO
18 MARZO ore 16:00/18:00	IL MUTAMENTO LINGUISTICO Modulo I: Le dimensioni del mutamento (2 ore)	PROF. LUCA ALFIERI
25 MARZO ore 16:00/18:00	IL MUTAMENTO LINGUISTICO Modulo II: I luoghi di attuazione del mutamento (2 ore)	PROF. LUCA ALFIERI
15 APRILE ore 10:00/13:00	PRINCIPI METODOLOGICI PER LA RICERCA EMPIRICA IN UNA PROSPETTIVA PEDAGOGICA (3 ore)	PROF. FRANCESCO CLAUDIO UGOLINI
16 APRILE ore 11:00/13:00	METODOLOGIE DELLA RICERCA FILOSOFICA (2 ore)	PROF.SSA SARA FORTUNA
4 GIUGNO ore 09:00/11:30	FARE RICERCA: APPROFONDIMENTI SU DUE TIPOLOGIE DI STUDI. RASSEGNE SISTEMATICHE E STUDI ATTRAVERSO SURVEY Modulo I: Le rassegne sistematiche (2 ore e mezzo)	PROF.SSA CHIARA BAGLIONI
5 GIUGNO ore 09:00/10:30	FARE RICERCA: APPROFONDIMENTI SU DUE TIPOLOGIE DI STUDI. RASSEGNE SISTEMATICHE E STUDI ATTRAVERSO SURVEY Modulo II: Gli studi attraverso survey (1 ora e mezzo)	PROF.SSA CHIARA BAGLIONI
22 GIUGNO ore 14:00/16:00	DAL DOCUMENTO ALL'ARCHIVIO. PERCORSI DI METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA Dalla scrittura epistolare alla formazione dei corpora epistolari (2 ore)	PROF. ALBERTO RICCIARDI
30 GIUGNO ore 14:30/16:30	PRINCIPI DI BASE ED ETICA DELLA RICERCA: IL CONTRIBUTO DELLA PSICOLOGIA Modulo II: Principi di etica nella ricerca (2 ore)	PROF.SSA FRANCESCA GELFO
24 SETTEMBRE	LA PUBBLICAZIONE SCIENTIFICA: CONDIVISIONE ED EVOLUZIONE DELLA CONOSCENZA	PROF.SSA PAOLA DE BARTOLO

ore 14:00/16:00	(2 ore)	
2 OTTOBRE ore 10:00/12:00	LINGUISTICA COGNITIVA E CATEGORIZZAZIONE LINGUISTICA – I LEZIONE (2 ore)	PROF.SSA PATRIZIA DEL PUENTE
5 OTTOBRE ore 10:00/12:00	LINGUISTICA COGNITIVA E CATEGORIZZAZIONE LINGUISTICA – II LEZIONE (2 ore)	PROF.SSA PATRIZIA DEL PUENTE

**DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE UMANE  
UNIVERSITA' DEGLI STUDI GUGLIELMO MARCONI**

**CALENDARIO LEZIONI A DISTANZA ANNO 2026**

**II ANNO (XL CICLO)**

DATA	INSEGNAMENTO	DOCENTE
11 MARZO ore 09:00/13:00	RICERCA QUANTITATIVA VS. RICERCA QUALITATIVA: LO STUDIO SINGLE-CASE (4 ore)	PROF.SSA RAFFAELLA PERRELLA
30 MARZO ore 14:00/16:00	DALLA SCUOLA TARDOANTICA ALL'UNIVERSITÀ MEDIEVALE. PERCORSI PEDAGOGICI, DIDATTICI E FILOSOFICO-LETTERARI NELLA METODOLOGIA DELLA RICERCA – I LEZIONE  Il dibattito sulla predestinazione fra medioevo e riforma protestante (2 ore)	PROF. ALBERTO RICCIARDI
16 APRILE ore 09:30/12:30	SOCIETÀ, DIRITTO E DEVIANZA: L'EVOLUZIONE SCIENTIFICA PER INDIVIDUAZIONE DI POTENZIALI CRIMINALI – I LEZIONE (3 ore)	PROF. PASQUALE PELUSO
17 APRILE ore 09:30/12:30	SOCIETÀ, DIRITTO E DEVIANZA: L'EVOLUZIONE SCIENTIFICA PER INDIVIDUAZIONE DI POTENZIALI CRIMINALI – II LEZIONE (3 ore)	PROF. PASQUALE PELUSO
18 MAGGIO ore 16:00/18:00	I LIMITI DELLA RAGIONE, I FENOMENI-SOGLIA E LE SITUAZIONI-LIMITE NELLA STORIA DELLA FILOSOFIA (2 ore)	PROF. ANDREA GENTILE
19 MAGGIO ore 10:00/13:00	STRUMENTI DI RILEVAZIONE E DI ANALISI NELLA RICERCA EMPIRICA IN UNA PROSPETTIVA PEDAGOGICA (3 ore)	PROF. FRANCESCO CLAUDIO UGOLINI
16 SETTEMBRE ore 09:00/13:00	LINGUISTICA FORENSE (4 ore)	PROF.SSA ROBERTA MELAZZO

**DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE UMANISTICHE  
UNIVERSITA' DEGLI STUDI GUGLIELMO MARCONI**

**CALENDARIO LEZIONI A DISTANZA ANNO 2026**

**III ANNO (XXXIX CICLO)**

DATA	INSEGNAMENTO	DOCENTE
19 MARZO ore 14:00/16:00	DISQUISIZIONI METODOLOGICHE: LO STUDIO DELL'UNITÀ MENTE-CERVELLO (2 ore)	PROF.SSA PAOLA DE BARTOLO
27 MARZO ore 11:00/13:00	L'ITALIAN THEORY, UN'INDAGINE FILOSOFICA A CARATTERE INTERDISCIPLINARE (2 ore)	PROF.SSA SARA FORTUNA
8 MAGGIO ore 10:00/14:00	PERCORSI DI TERMINOLOGIA LINGUISTICA (4 ore)	PROF.SSA ANGELA BIANCHI
26 MAGGIO ore 16:00/18:00	LA CREATIVITÀ. L'IO, L'OMBRA E L'INTUIZIONE CREATIVA (2 ore)	PROF. ANDREA GENTILE
11 SETTEMBRE ore 09:00/13:00	EMOZIONI, MOTIVAZIONI E PROCESSI COGNITIVI – I LEZIONE (4 ore)	PROF. FRANCESCO MANCINI

**DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE UMANE**  
**UNIVERSITA' DEGLI STUDI GUGLIELMO MARCONI**

**DESCRIZIONE INSEGNAMENTI – LEZIONI A DISTANZA ANNO 2026**

**I ANNO (XLI CICLO)**

**PRINCIPI DI BASE ED ETICA DELLA RICERCA: IL CONTRIBUTO DELLA PSICOLOGIA**

Modulo I: Il processo di ricerca

Modulo II: Principi di etica nella ricerca

**Docente:** PROF.SSA FRANCESCA GELFO

**Descrizione insegnamento:**

L'insegnamento mira a fornire allo studente di Dottorato all'inizio del proprio percorso di ricerca alcuni lineamenti di base che gli consentano di intraprendere con consapevolezza e responsabilità il ciclo di studi. Partendo da una panoramica sulle fasi in cui è strutturato ogni percorso di ricerca, si arriverà a trattare i principi etici e le norme di condotta imprescindibili alla conduzione responsabile di tale processo. Prendendo l'avvio dalla codificazione etica disponibile in ambito psicologico, si approfondiranno con un approccio trasversale le implicazioni etiche connaturate a un processo di ricerca nelle scienze umane.

A questo fine, l'insegnamento si articolerà in due moduli:

Modulo I: Il processo di ricerca. Obiettivo di questo modulo dell'insegnamento sarà fornire allo studente di Dottorato una panoramica introduttiva sulle diverse fasi che un processo di ricerca deve affrontare, offrendo la possibilità di acquisire consapevolezza sui passaggi costruttivi in cui tale percorso deve articolarsi. Si partirà dalla fase di individuazione del quesito di ricerca per arrivare alla comunicazione dei risultati, attraverso una disamina delle fasi intermedie che portano all'acquisizione degli stessi.

Modulo II: Principi di etica nella ricerca. Obiettivo di questo modulo dell'insegnamento sarà fornire allo studente di Dottorato le conoscenze relative ai principi di etica e alle norme di condotta cui è fondamentale far riferimento nel condurre un processo di ricerca. Partendo dalle indicazioni codificate che sono a disposizione per il ricercatore in psicologia, si analizzeranno i principi e le norme dell'etica della ricerca in un'ottica multidisciplinare, in modo che lo studente acquisisca le conoscenze utili a supportarlo nell'affrontare con competenza, integrità e responsabilità le scelte che il percorso di ricerca implica.

**Obiettivi formativi:**

E' obiettivo dell'insegnamento che il Dottorando conosca e comprenda le fasi in cui si articola un processo di ricerca, acquisendo consapevolezza sulla progettazione e l'attuazione delle stesse. E' obiettivo dell'insegnamento, inoltre, che il Dottorando possieda le conoscenze relative all'etica della ricerca nel campo delle scienze umane, acquisendo i riferimenti utili a supportarlo nel percorso che ha intrapreso.

**Note:**

Il corso intende introdurre lo studente all'offerta didattica del ciclo di studi. Aspetti metodologici specifici saranno affrontati negli insegnamenti previsti dal corso e nell'attività seminariale che sarà finalizzata anche a integrare e arricchire in senso specialistico le conoscenze e le competenze fornite dagli insegnamenti di base.

**Durata:** 4 ore

**IL MUTAMENTO LINGUISTICO**

Modulo I: Le dimensioni del mutamento

Modulo II: I luoghi di attuazione del mutamento

**Docente:** PROF. LUCA ALFIERI

**Descrizione insegnamento:**

Il piccolo ciclo di lezioni dottorali (4 h) avrà lo scopo di introdurre gli studenti allo studio del mutamento linguistico. Le lezioni saranno così articolate (un'ora per ciascun modulo tematico):

1. Le dimensioni del mutamento I:
  - a. il mutamento delle lingue e l'evoluzione del linguaggio, ovvero le teorie pre-scientifiche sul mutamento linguistico e la confusione tra linguistica e filosofia;
  - b. il mutamento e lo spazio, ovvero l'identificazione dei primi mutamenti linguistici, la scoperta della parentela delle lingue indoeuropee, e la nascita della linguistica come scienza empirica;
2. Le dimensioni del mutamento II:

- a. Il mutamento e lo spazio, ovvero la geolinguistica, il ventaglio renano e gli esiti romanzi delle occlusive latine;
  - b. Il mutamento e la società, ovvero il contatto linguistico e l'attuazione dei mutamenti;
  - c. la datazione dei mutamenti linguistici;
  - d. le cause del mutamento linguistico;
- 3. I luoghi di attuazione del mutamento I:
    - a. il mutamento fonetico e fonologico;
    - b. il mutamento morfologico;
  - 4. I luoghi di attuazione del mutamento II:
    - a. il mutamento sintattico;
    - b. la grammaticalizzazione;

Il taglio diacronico scelto per il corso consentirà a tutti i dottorandi di seguire senza difficoltà la logica di sviluppo interna che portato alle teorie attuali sul mutamento linguistico; l'attenzione ai legami tra le teorie linguistiche e gli altri aspetti della storia culturale potrà coinvolgere attivamente nelle lezioni anche i dottorandi di discipline storiche, filosofiche, letterarie o artistiche.

**Obiettivi formativi:**

Lo scopo delle lezioni proposte è quello di permettere ai dottorandi di:

- 1. conoscere e comprendere come, nella ricerca linguistica e, più in generale, in ogni ricerca di area umanistica, elementi di analisi qualitativa ed elementi di analisi quantitativa possano intrecciarsi ed influenzarsi tra loro in modi complessi.
- 2. applicare metodologie di tipo qualitativo o di tipo quantitativo a seconda della tipologia dei problemi considerati, distinguendo i due casi in base al loro correlato empirico e al loro statuto epistemologico.
- 3. Conoscere gli elementi di base necessari per analizzare il mutamento delle lingue nel tempo.

**Note:** Nessuna nota presente per questo insegnamento

**Durata:** 4 ore

**PRINCIPI METODOLOGICI PER LA RICERCA EMPIRICA IN UNA PROSPETTIVA PEDAGOGICA**

**Docente:** PROF. FRANCESCO CLAUDIO UGOLINI

**Descrizione insegnamento:**

L'insegnamento descrive i principi metodologici per la ricerca empirica secondo la prospettiva adottata nella ricerca educativa; in particolare, ne distingue le due principali impostazioni ontologiche ed epistemologiche (ricerca nomotetica/quantitativa e idiografica/qualitativa), senza tralasciare le più recenti evoluzioni inerenti ai *mixed methods*.

L'insegnamento propone quindi la descrizione dettagliata di alcune strategie di ricerca particolarmente significative, delineandone lo svolgimento attraverso le scansioni delle fasi o dei momenti in cui esse si articolano.

Viene dato ampio risalto al ruolo, all'interno di tali strategie, della cornice teorica di riferimento: l'insegnamento è infatti pensato per accompagnare il primo anno dei dottorandi nel momento in cui sono chiamati ad approfondire le tematiche teoriche oggetto dei propri progetti di ricerca, mettendoli, da una parte, in condizioni di valutare, in prospettiva pluriennale, l'opportunità di svolgerne una parte a carattere empirico e le relative modalità, e, contestualmente, da un'altra parte, di acquisire la giusta consapevolezza dell'importanza di tale preliminare fase di ricerca bibliografica in vista di una successiva raccolta di dati empirici.

**Obiettivi formativi:**

Conoscere e comprendere i principali approcci metodologici alla ricerca empirica sapendoli inquadrare sulla base di una prospettiva propria delle scienze dell'educazione, con l'ottica di valutare l'opportunità di includere una componente empirica nel proprio percorso di ricerca.

**Note:**

L'insegnamento si presta a essere affiancato ad altri insegnamenti analoghi, che affrontano la medesima tematica metodologica da prospettive disciplinari diverse, per favorire un confronto interdisciplinare.

**Durata:** 3 ore

**METODOLOGIE DELLA RICERCA FILOSOFICA**

**Docente:** PROF.SSA SARA FORTUNA

**Descrizione insegnamento:**

Il corso ha carattere introduttivo e si propone di illustrare le principali tradizioni di ricerca nella filosofia del Novecento facendo riferimento alla riflessione sul linguaggio all'interno della filosofia analitica e della filosofia continentale, così come alle loro ibridazioni e ai relativi sviluppi post-analitici e post-continentali. Come esempio particolarmente

pregnante verranno utilizzate le indagini sull'origine del linguaggio. Attraverso la presentazione di articoli e contributi di grande rilevanza teorica, utilizzati come casi di studio, si metteranno in luce la costruzione dell'argomentazione e le metodologie di analisi dei temi affrontati attraverso un approccio interdisciplinare (con le sue diverse declinazioni), caratteristica convergente degli sviluppi post-analitici e post-continentali della ricerca filosofica, che ha sviluppato un dialogo serrato con le neuroscienze e, più in generale, con il paradigma cognitivista.

**Obiettivi formativi:**

La lezione consentirà agli studenti di dottorato di comprendere le prospettive metodologiche relative, in generale, alle diverse tradizioni della filosofia del linguaggio e, in particolare, alle teorie sull'origine del linguaggio illustrate, valutandone possibili applicazioni negli ambiti delle proprie ricerche dottorali.

**Note:**

L'insegnamento sarà integrato da attività seminariali svolte da docenti interni al dottorato così come da colleghi di Atenei italiani e stranieri al fine di proporre uno spettro ampio di esempi metodologici.

**Durata:** 2 ore

**FARE RICERCA: APPROFONDIMENTI SU DUE TIPOLOGIE DI STUDI. RASSEGNE SISTEMATICHE E STUDI ATTRAVERSO SURVEY**

Modulo I: Le rassegne sistematiche

Modulo II: Gli studi attraverso survey

**Docente:** PROF.SSA CHIARA BAGLIONI

**Descrizione insegnamento:**

Il presente insegnamento approfondisce due tipologie di studi di ricerca:

1. Le rassegne sistematiche sono una raccolta pianificata e strutturata della letteratura disponibile su un determinato argomento di interesse. Rappresentano il grado più elevato di conoscenza empirica su un tema specifico, perché valutano criticamente e sulla base di una metodologia rigorosa, pianificata e controllata, il livello di informazione e la qualità dei dati che ad oggi sono disponibili.
2. Gli studi attraverso survey sono molto usati in diverse aree disciplinari. La raccolta dati deve seguire alcuni principi di base e delle metodologie appropriate. Il modo in cui le domande vengono poste determina la qualità dell'informazione che possiamo ottenere.

**Obiettivi formativi:**

- Conoscere e comprendere l'importanza delle rassegne sistematiche nella ricerca empirica per riassumere la ricerca passata e guidare quella futura.
- Comprendere e saper svolgere una ricerca della letteratura adeguata.
- Riflettere sulle differenze e sulle somiglianze nella ricerca della letteratura nelle diverse aree disciplinari.
- Comprendere e saper applicare le conoscenze acquisite sulla valutazione della letteratura.
- Conoscere e comprendere i principali approcci metodologici alla ricerca empirica condotta tramite questionari (studi di survey)

**Note:** *Nessuna nota presente per questo insegnamento*

**Durata:** 4 ore

**DAL DOCUMENTO ALL'ARCHIVIO. PERCORSI DI METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA**

**Docente:** PROF. ALBERTO RICCIARDI

**Descrizione insegnamento:**

La ricerca basata su fonti di varia natura costituisce la parte principale dell'attività dello storico come scienziato sociale. Partendo da questa constatazione l'obiettivo del corso sarà di duplice natura. In primo luogo, ricostruire le principali forme di archiviazione, conservazione e diffusione della documentazione e l'impatto che tali pratiche hanno avuto nella contemporaneità storica e nelle modalità attraverso le quali tali documenti sono giunti fino a noi. In secondo luogo, ragionare sugli strumenti interpretativi posti in atto dallo storico nel ricostruire e nello studiare determinate forme di documentazione anche attraverso il ricorso sempre più ampio e articolato agli strumenti multimediali messi a disposizione grazie alle nuove tecnologie.

**Obiettivi formativi:**

Comprendere le forme di produzione, diffusione e conservazione delle fonti scritte di età medievale e conoscere i principali strumenti euristici di cui lo storico si serve nel suo lavoro. Per conseguire tali obiettivi, anche in una prospettiva multidisciplinare, l'insegnamento si concentra, oltre che sugli aspetti tecnici, su quelli sociali, politici e filologico-letterari che nel corso dei secoli hanno portato alla formazione dei corpora di documenti giunti fino a noi.

**Note:**

Gli argomenti del corso potranno essere ampliati e approfonditi a livello seminariale grazie all'apporto di colleghi del nostro e di altri atenei.

**Durata:** 2 ore

## LA PUBBLICAZIONE SCIENTIFICA: CONDIVISIONE ED EVOLUZIONE DELLA CONOSCENZA

**Docente:** PROF.SSA PAOLA DE BARTOLO

### **Descrizione insegnamento:**

La conoscenza in ambito scientifico si evolve grazie alla condivisione che ogni ricercatore fa dei risultati delle sue ricerche con la comunità scientifica internazionale. Scrivere un articolo e riuscire a farlo pubblicare su una rivista scientifica di prestigio è uno dei principali mezzi per raggiungere questo obiettivo. Questo insegnamento ha la finalità di mettere lo studente nella condizione di conoscere le linee guida fondamentali da seguire nei vari livelli del processo di pubblicazione: - scelta del prodotto scientifico; -selezione della rivista; - scrittura del manoscritto; - sottomissione; - revisione; - pubblicazione definitiva.

### **Obiettivi formativi:**

Conoscere e comprendere le principali fasi del processo di pubblicazione scientifica, dalla scelta del prodotto di ricerca alla selezione della rivista, dalla scrittura del manoscritto alla gestione del processo di revisione, al fine di sviluppare competenze critiche e operative nella comunicazione dei risultati della propria attività di ricerca, nel rispetto dei principi etici e degli standard della comunità scientifica internazionale.

**Note:** *Nessuna nota presente per questo insegnamento*

**Durata:** 2 ore

## LINGUISTICA COGNITIVA E CATEGORIZZAZIONE LINGUISTICA

**Docente:** PROF.SSA PATRIZIA DEL PUENTE

### **Descrizione insegnamento:**

Dall'incrocio tra pensiero linguistico, filosofico e psicologia nascono nuove considerazioni sulla lingua, la sua origine e il suo sviluppo. Nel breve corso dottorale saranno trattati i principali argomenti inerenti alle dinamiche che sottostanno alla creazione delle espressioni linguistiche, prodotti della metafora concettuale, e la categorizzazione linguistica, dall'universale alla specificità culturale. Il corso, che si rivolge principalmente a linguisti e psicologi interessati al linguaggio, si propone di fornire un'introduzione alla linguistica cognitiva e ai principi di categorizzazione linguistica.

### **Obiettivi formativi:**

Il corso inizierà illustrando i principi teorici alla base della linguistica cognitiva, cercando di coinvolgere i dottorandi con riflessioni che offrano una nuova prospettiva sull'interpretazione delle lingue e della loro struttura. I dottorandi saranno inoltre coinvolti in attività pratiche attraverso l'analisi di testi selezionati in cui potranno identificare metafore linguistiche.

**Note:** *Nessuna nota presente per questo insegnamento*

**Durata:** 4 ore

**DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE UMANE  
UNIVERSITA' DEGLI STUDI GUGLIELMO MARCONI**

**DESCRIZIONE INSEGNAMENTI – LEZIONI A DISTANZA ANNO 2026**

**II ANNO (XL CICLO)**

**RICERCA QUANTITATIVA VS. RICERCA QUALITATIVA: LO STUDIO SINGLE-CASE**

**Docente:** PROF.SSA RAFFAELLA PERRELLA

**Descrizione insegnamento:**

Il presente insegnamento, partendo dalla riflessione sul tema della ricerca quantitativa contrapposta alla ricerca qualitativa, approfondisce la metodologia single-case relativamente alla quale, ad oggi, il dibattito scientifico resta vivace. Saranno approfondite le caratteristiche di base ed i requisiti necessari per la definizione di tale tipo di disegno di ricerca, le fasi e le forme di interpretazione dei risultati, nonché i limiti. Nel corso dell'attività di formazione saranno, inoltre, presentati, a titolo esemplificativo, alcuni studi single-case di ambito psicologico.

**Obiettivi formativi:**

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti conoscenze teoriche e metodologiche relative al single-case, sviluppando la capacità di comprenderne i presupposti, le fasi operative, le modalità di interpretazione dei risultati e i limiti, nel confronto tra ricerca quantitativa e ricerca qualitativa.

**Note:** *Nessuna nota presente per questo insegnamento*

**Durata:** 4 ore

**DALLA SCUOLA TARDOANTICA ALL'UNIVERSITÀ MEDIEVALE. PERCORSI PEDAGOGICI, DIDATTICI E FILOSOFICO-LETTERARI NELLA METODOLOGIA DELLA RICERCA**

**Docente:** PROF. ALBERTO RICCIARDI

**Descrizione insegnamento:**

La prima parte del corso sarà dedicata al funzionamento del sistema scolastico fra la tarda-antichità e il pieno medioevo considerando il monopolio esercitato dalle istituzioni religiose (monasteri e chiese cattedrali) sulla produzione culturale. Qui risulta centrale il nesso fra pedagogia e istruzione poiché durante il percorso formativo in cui un individuo apprende determinate discipline (letterarie, teologiche, filosofiche e così via) egli viene altresì istruito su cosa significhi far parte di una comunità socialmente e funzionalmente distinta rispetto al resto della collettività.

La seconda parte del corso sarà dedicata alla nascita e all'affermazione delle università. Qui si potrà svolgere un percorso centrato sull'affermazione dell'intellettuale di professione, non più ancorato a una specifica istituzione, e retribuito per il tipo di mansione che svolge. In secondo luogo, potrà essere analizzato l'accesso sempre più ampio di esponenti della società laica alle nuove forme di erogazione del sapere anche in rapporto all'articolazione sempre più complessa delle società pieno e tardo medievali.

**Obiettivi formativi:**

Comprendere la complessità dei sistemi scolastici e di insegnamento in età medievale anche nella loro diversità rispetto a quelli dell'età contemporanea. Nel medioevo l'insegnamento diviene solo progressivamente un'attività svolta da "professionisti", caratterizzandosi piuttosto per i legami personali e intellettuali in grado di costruire nel rapporto fra docente e discente. Partendo da questa prospettiva si può quindi arrivare a conoscere e comprendere tutta una serie di dinamiche in cui si intersecano suggestioni di natura filosofica, pedagogica, psicologica e sociale.

**Note:**

Gli argomenti del corso potranno essere ampliati e approfonditi a livello seminariale grazie all'apporto di colleghi del nostro e di altri atenei.

**Durata:** 2 ore

**SOCIETÀ, DIRITTO E DEVIANZA: L'EVOLUZIONE SCIENTIFICA PER INDIVIDUAZIONE DI POTENZIALI CRIMINALI**

**Docente:** PROF. PASQUALE PELUSO

**Descrizione insegnamento:**

La possibilità di riconoscere il criminale ha da sempre mosso la curiosità e l'interesse dell'uomo e costituisce uno dei processi di tematizzazione più complessi non solo della cultura occidentale. Il nesso tra corpo ed anima, tra esteriorità

ed interiorità ha cominciato, a partire dal XVI secolo, ad essere oggetto di dibattito non solo filosofico ma anche di una serie di nascenti scienze. Secondo le teorie sociologiche il comportamento deviante era da ricercare nelle condizioni sociali e nelle modalità di reazione del contesto sociale. Tale paradigma è stato avversato dal Positivismo e dalle correnti più moderne per i quali il reato non è il prodotto di una libera scelta da parte del soggetto ma un fenomeno naturale e sociale, un fatto individuale che rivela una personalità socialmente pericolosa.

Il rapporto tra volontà umana e la libertà di azione degli individui continua a rappresentare un tema particolarmente rilevante ed attuale anche alla luce del progresso tecnologico che nella ricerca di elementi predittivi del comportamento deviante ha coinvolto diverse discipline con diversi approcci.

**Obiettivi formativi:**

L'insegnamento mira a far acquisire conoscenze dei principali modelli teorici e scientifici di interpretazione del comportamento deviante e criminale, analizzandone l'evoluzione storica dal pensiero filosofico e sociologico alle prospettive positiviste e contemporanee con particolare attenzione al rapporto tra individuo, società, responsabilità penale e pericolosità sociale, nonché ai più recenti sviluppi scientifici e tecnologici orientati alla previsione della devianza. Il corso permette di applicare le conoscenze acquisite all'analisi critica di teorie, modelli e casi relativi alla devianza e alla criminalità, integrando differenti approcci disciplinari e permette la valutazione del ruolo dei fattori sociali e individuali e l'impatto delle pratiche di individuazione e prevenzione del comportamento deviante, anche in relazione all'uso di strumenti scientifici e tecnologici. Al termine del corso i discenti saranno in grado di formulare giudizi autonomi e criticamente fondati sui concetti di libertà, volontà, determinismo e responsabilità, valutando le implicazioni giuridiche, etiche e sociali dei modelli di individuazione dei potenziali criminali e i rischi di stigmatizzazione e controllo sociale.

**Note:** *Nessuna nota presente per questo insegnamento*

**Durata:** 6 ore

## I LIMITI DELLA RAGIONE, I FENOMENI-SOGLIA E LE SITUAZIONI-LIMITE NELLA STORIA DELLA FILOSOFIA

**Docente:** PROF. ANDREA GENTILE

**Descrizione insegnamento:**

Il corso si propone di analizzare la correlazione tra i limiti della ragione, i fenomeni-soglia e le situazioni-limite, cercando di situare il pensiero filosofico nel contesto del più ampio orizzonte culturale, interpretato sia nelle sue molteplici connessioni con la determinata situazione storica del suo tempo, sia in rapporto a quelle tematiche filosofiche più significative e attuali che coinvolgono questa area ricerca nella società contemporanea. In questa prospettiva, verrà analizzata in un orizzonte interdisciplinare la dimensione gnoseologica, scientifica, antropologica, esistenziale, fenomenologica ed etica che hanno caratterizzato le filosofie occidentali sorte dai modelli della Grecia classica. Il corso ha l'obiettivo di fornire una metodologia di ricerca che consenta di inquadrare e comprendere in un orizzonte storico e critico i temi centrali che coinvolgono la ricerca filosofica e mostrare la linea di sviluppo e di approfondimento dei fondamentali nuclei speculativi propri della riflessione e della ricerca nel campo della filosofia contemporanea.

**Obiettivi formativi:**

- Acquisire conoscenze sui limiti della ragione, sui fenomeni-soglia e sulle situazioni-limite nella storia della filosofia, con riferimento al contesto storico-culturale e alle connessioni con il pensiero contemporaneo.
- Comprendere le principali dimensioni gnoseologiche, scientifiche, antropologiche, esistenziali, fenomenologiche ed etiche della riflessione filosofica.
- Analizzare i principali modelli della filosofia occidentale, dalla Grecia classica alla contemporaneità, attraverso una lettura storico-critica dei concetti di limite, soglia e situazione-limite, finalizzata allo sviluppo di una metodologia di ricerca filosofica orientata all'interpretazione critica dei nuclei speculativi fondamentali.

**Note:**

L'insegnamento potrà essere integrato da attività seminariali svolte da docenti interni al Dottorato di ricerca in Scienze Umane così come da docenti di Università italiane e straniere.

**Durata:** 2 ore

## STRUMENTI DI RILEVAZIONE E DI ANALISI NELLA RICERCA EMPIRICA IN UNA PROSPETTIVA PEDAGOGICA

**Docente:** PROF. FRANCESCO CLAUDIO UGOLINI

**Descrizione insegnamento:**

L'insegnamento muove dalle principali tecniche di rilevazione per la ricerca empirica in educazione (questionario, intervista, osservazione) ragionando, in particolare, sulla loro validità e attendibilità.

Si concentra quindi sulle tecniche di analisi, specialmente quelle relative ai dati testuali in ricerche idiografiche.

Aspetto sul quale si porrà particolare evidenza è la diversa importanza relativa rivestita dalle due fasi di predisposizione degli strumenti e di analisi dei dati a seconda se l'impianto della ricerca è nomotetico o idiografico, e su come le tecniche adottate riflettono l'impostazione epistemologica della ricerca.

**Obiettivi formativi:**

Conoscere e saper applicare i principali strumenti di rilevazione e di analisi sapendoli inquadrare all'interno della prospettiva epistemologica di riferimento.

**Note:**

L'insegnamento può prevedere delle attività a carattere pratico-operativo.

**Durata:** 3 ore

## LINGUISTICA FORENSE

**Docente:** PROF.SSA ROBERTA MELAZZO

**Descrizione insegnamento:**

Le lezioni dottorali (4 h) presenteranno la linguistica forense. È questa una branca della linguistica applicata che utilizza le conoscenze acquisite con lo studio scientifico del linguaggio e delle lingue, per provare a risolvere problemi di ambito legale. In particolare, verrà presa in considerazione la linguistica forense in una sua accezione più ristretta, cioè quella che si adoperava ad affinare l'impiego delle tecniche linguistiche per la risoluzione di casi giudiziari.

Le lezioni saranno così articolate (un'ora per ciascun modulo tematico):

1. definizione del tema e inserimento della linguistica all'interno del sistema giudiziario;
2. analisi dei casi eclatanti che hanno segnato la storia della disciplina;
3. modelli di analisi del testo scritto: analisi qualitativa (stilistica);
4. modelli di analisi del testo scritto: analisi quantitativa (stilometrica).

Il taglio scelto per il corso consentirà a tutti i dottorandi di comprendere le potenzialità che questo campo di indagine offre nei diversi ambiti. L'attenzione ai legami tra le teorie linguistiche e le scienze forensi, nonché l'interesse per le metodologie d'analisi stilistiche e stilometriche potrà coinvolgere attivamente nelle lezioni anche i dottorandi di discipline giuridiche e ingegneristiche.

**Obiettivi formativi:**

Conoscere e comprendere i campi d'indagine dell'analisi linguistica a scopo forense, in particolare quella applicata ai testi scritti, a partire dai casi più eclatanti che hanno segnato la storia della disciplina.

**Note:** *Nessuna nota presente per questo insegnamento*

**Durata:** 4 ore

**DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE UMANISTICHE  
UNIVERSITA' DEGLI STUDI GUGLIELMO MARCONI**

**DESCRIZIONE INSEGNAMENTI – LEZIONI A DISTANZA ANNO 2026**

**III ANNO (XXXIX CICLO)**

**DISQUISIZIONI METODOLOGICHE: LO STUDIO DELL'UNITÀ MENTE-CERVELLO**

**Docente:** PROF.SSA PAOLA DE BARTOLO

**Descrizione insegnamento:**

Per molti secoli lo studio della psiche è stato oggetto di controversie. Proprio a causa della natura astratta e interiore della mente, essa è stata a lungo studiata dai filosofi applicando un metodo logico-razionale e producendo una conoscenza speculativa. Solo recentemente (fine '800) la nascita della psicologia come scienza autonoma, avvenuta grazie all'applicazione del metodo empirico sperimentale, ha fatto sì che i processi psichici diventassero oggetto di studio scientifico. Il crescente sviluppo tecnologico, insieme all'evoluzione storica ed epistemologica della nuova scienza, considera attualmente come inscindibile l'unità mente-cervello, analizzata a molteplici livelli di complessità dall'approccio neuroscientifico, rendendo possibile anche l'indagine di concetti complessi come coscienza, moralità e libero arbitrio.

**Obiettivi formativi:**

Conoscere e comprendere l'evoluzione storica, epistemologica e metodologica dello studio dei processi mentali, con particolare riferimento al superamento del dualismo mente-cervello e allo sviluppo dell'approccio neuroscientifico contemporaneo, al fine di acquisire capacità di analisi critica e di integrazione di prospettive teoriche e metodologiche diverse nello studio dei fenomeni psichici complessi.

**Note:** *Nessuna nota presente per questo insegnamento*

**Durata:** 2 ore

**L'ITALIAN THEORY, UN'INDAGINE FILOSOFICA A CARATTERE INTERDISCIPLINARE**

**Docente:** PROF.SSA SARA FORTUNA

**Descrizione insegnamento:**

Grazie agli interventi seminali di Remo Bodei e Roberto Esposito l'Italian Theory (o Italian Thought come anche viene chiamato questo paradigma), è al centro da più di dieci anni di un dibattito internazionale ampio. L'insegnamento si propone di presentare le caratteristiche di questo ambito di ricerca che ricostruisce una specifica tradizione culturale italiana che vede tra i suoi protagonisti non solo filosofi di professione ma anche poeti come Dante, artisti come Leonardo, pensatori politici come Machiavelli e Gramsci, scrittori e intellettuali come Pasolini. Al centro dell'attenzione saranno le specifiche ricadute di questa attività filosofica in ambito socio-politico e pedagogico nel contesto italiano novecentesco, la saldatura teorica tra l'indagine sul tessuto plurilingue del nostro Paese e quella sulla dimensione sociopolitica del conflitto e gli effetti che tale riflessione filosofica ha avuto nel processo di democratizzazione del sistema scolastico italiano avviato nella seconda metà del Ventesimo secolo.

**Obiettivi formativi:**

La lezione consentirà agli studenti del dottorato di comprendere le principali caratteristiche dell'indagine filosofica proposta con particolare rapporto alle sue traduzioni interdisciplinari in ambito pedagogico e ai suoi effetti perlocutivi, valutando eventuali applicazioni del modello al proprio ambito di ricerca dottorale.

**Note:**

L'insegnamento si collega al seminario permanente dal titolo I segni nella storia: l'Italian Theory e le differenti tradizioni della filosofia italiana, creato nel 2021 dal Dipartimento di Scienze umane attraverso una convenzione con il Centro per la Filosofia italiana, e intende avvalersi dei contributi di diversi studiosi italiani e stranieri che saranno invitati a partecipare al seminario permanente.

**Durata:** 2 ore

**PERCORSI DI TERMINOLOGIA LINGUISTICA**

**Docente:** PROF.SSA ANGELA BIANCHI

**Descrizione insegnamento:**

Il corso propone una ricognizione della terminologia metalinguistica seguendo due percorsi trasversali in due contesti significativi della storia della linguistica.

1) Il primo tracciato (2 h) riguarda le istanze di riflessione sulla sintassi quale oggetto del pensiero moderno, che hanno individuato nella Scuola di Port-Royal il punto di svolta che ha portato la grammatica a scindersi dalla logica e a concentrare l'attenzione sulla frase e più in generale sulla sintassi. Saranno prese in considerazione opere quali la *Grammaire* e la *Logique*, oltre alle quattro *Méthodes* (per il latino, il greco, lo spagnolo e l'italiano) che vedono la luce tra il 1644 e il 1660, ma anche di opere quali *Le jardin des racines grecques mises en vers françois* (1657). La lemmatizzazione della *Grammaire*, realizzata per il Dizionario Generale plurilingue del Lessico metalinguistico (DLM), offre un corpus sistematico di dati da utilizzare per la ricognizione della terminologia grammaticale nell'opera dei Signori di Port-Royal.

2) Il secondo tracciato intende identificare la dimensione 'teoretica' della riflessione linguistica proposta da Giacomo Leopardi, alla luce dei dati metalinguistici e metatestuali (2 h). I nuclei tematici su cui Leopardi riflette, in particolar modo nello Zibaldone di pensieri (unità, varietà e pluralità delle lingue; etimologia; problematiche semantiche, lessicologiche e lessicografiche; istanze morfologiche e lessicali; europeismi e lingua universale) trovano significativa interpretazione in ottica metalinguistica nella dimensione ipertestuale dello Zibaldone di pensieri, in un articolato percorso che dal 'progetto' di indicizzazione arriva a un 'sistema' di lemmatizzazione all'interno del DLM.

**Obiettivi formativi:**

Conoscere nozioni e strumenti della terminologia metalinguistica esercitando la propria competenza comunicativa ai fini di migliorarla e di analizzare, descrivere e riflettere sulle strutture linguistiche, oltre che sul terreno teorico che ha portato alla loro formalizzazione. Peculiare obiettivo sarà quello di saper utilizzare correttamente i termini tecnici e padroneggiare i relativi strumenti informatici progettati.

**Note:** Nessuna nota presente per questo insegnamento

**Durata:** 4 ore

## LA CREATIVITÀ. L'IO, L'OMBRA E L'INTUIZIONE CREATIVA

**Docente:** PROF. ANDREA GENTILE

**Descrizione insegnamento:**

La creatività è l'arte, la capacità e la facoltà cognitiva della mente di creare e inventare: rappresenta una forma mentis che assume una funzione particolarmente significativa in rapporto ai nostri processi cognitivi, come l'intuizione, la percezione, il pensiero analogico, la simulazione, l'associazione di idee, la ricerca nel contesto di un problema strutturato, la riflessione, l'immaginazione, la rielaborazione personale, il pensiero critico. La creatività coinvolge non solo il profilo cognitivo e metacognitivo, ma anche l'orizzonte affettivo-motivazionale della nostra soggettività, costituito da sentimenti, emozioni, bisogni, pulsioni, interessi, passioni, desideri. Nella nostra soggettività sono connaturate delle potenzialità che nel corso dell'intero arco della nostra esistenza spesso rimangono nell'ombra, cioè in uno stato oscuro, potenziale, implicito, latente. Per dare un senso alla nostra vita è fondamentale riuscire ad esprimere le potenzialità creative connaturate nella nostra interiorità: esteriorizzare le motivazioni più profonde che segnano e scandiscono i "colori" della nostra anima. Il primo dovere di ognuno è nei confronti della propria coscienza, del proprio tempo interiore: "essere sé stessi" nel rispetto della vita autentica. La creatività emerge come capacità di esprimere ciò che si è (l'essere sé stessi), mediante il pensare, l'intuire, l'agire, dove l'"essere sé stessi" viene intesa come una dimensione profonda e autentica del nostro io, in una parola il suo mondo vitale. Questo mondo vitale, in quanto vivo, autentico, dinamico, consente la messa in atto di percezioni, intuizioni creative, pensieri creativi che sono connaturati in questo orizzonte della nostra soggettività in continua espansione.

**Obiettivi formativi:**

- Comprendere il concetto di creatività come facoltà cognitiva complessa e trasversale, nell'orizzonte cognitivo, metacognitivo e affettivo-motivazionale della soggettività.
- Analizzare il ruolo dell'io, dell'ombra e delle potenzialità latenti nei processi creativi.
- Esplorare la dimensione affettivo-motivazionale della creatività e il suo legame con l'autenticità personale, con particolare riferimento all'intuizione creativa, promuovendo capacità di riflessione critica e rielaborazione personale, orientate all'espressione dell'«essere sé stessi».

**Note:**

L'insegnamento potrà essere integrato da attività seminariali svolte da docenti interni al Dottorato di ricerca in Scienze Umane così come da docenti di Università italiane e straniere.

**Durata:** 2 ore

## EMOZIONI, MOTIVAZIONI E PROCESSI COGNITIVI

**Docente:** PROF. FRANCESCO MANCINI

**Descrizione insegnamento:**

L'insegnamento si propone di approfondire, su un piano psicologico e filosofico, i rapporti tra emozioni, motivazioni e processi cognitivi nella normalità e nella psicopatologia. Saranno considerate le implicazioni a carico dei processi comunicativi e delle relazioni sociali.

Durante il corso saranno affrontati i seguenti aspetti: il lessico che distingue le singole emozioni e le loro sfumature, le basi neurali, le caratteristiche fenomenologiche, espressive, fisiologiche, gli ingredienti e i determinanti cognitivi, le disposizioni all'azione e l'orientamento cognitivo implicato dalle singole emozioni; le principali teorie della motivazione, pulsionali e finalistiche, le diverse classificazioni delle principali motivazioni e dei relativi aspetti critici; i processi cognitivi più importanti, quali il ragionamento e le euristiche.

**Obiettivi formativi:**

1. Conoscere le principali teorie delle emozioni, della motivazione e dei processi cognitivi nella normalità e nella psicopatologia.
2. Applicare concetti cognitivi (euristiche, ragionamento) all'analisi dei processi emotivi e motivazionali.
3. Confrontare criticamente modelli teorici su emozioni e motivazione.
4. Comunicare in modo chiaro e rigoroso su emozioni, motivazioni e processi cognitivi.
5. Approfondire autonomamente i contenuti del corso e integrare nuove conoscenze.

**Note:** *Nessuna nota presente per questo insegnamento*

**Durata:** 4 ore